



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX

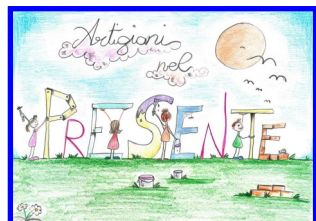


Anno IV

N. 6

MARZO 2019

SOMMARIO:



pag.

Giornata
Formativa

2

La mela di
Newton
WEB Reputation

3

Junior Chef

4

Spiritualità

Hola España

5

Sport

Pagina Primaria 6-7

Brescia
forever

8

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA



GIORNATA FORMATIVA



Noi di terza, il 15 marzo, abbiamo fatto qualcosa di diverso dal solito perché siamo andati al dormitorio San Vincenzo. Siamo stati accompagnati da Suor Elena, la professoressa Sofia e il diacono Marcello. La prima ora siamo andati in teatro ad assistere ad una discussione sulle persone che hanno aiutato la nostra città ma soprattutto i poveri e i malati, tra cui le ancelle della carità. Dopo di che siamo stati invitati a un momento di riflessione in chiesa per cominciare la giornata al meglio. Dopo questo momento spirituale ci siamo incamminati verso il dormitorio vicino a piazzale Tito Speri e siamo stati accolti in modo caloroso dal responsabile che ci ha quindi accompagnato alla scoperta di questo dormitorio. All'inizio la maggior parte di noi erano scettici, ma dopo ci siamo trovati a nostro agio vedendo che il posto era tenuto molto bene. Abbiamo visto prima le camere e la mensa poi abbiamo avuto anche la fortuna di poter parlare con alcune signore che vivevano nel dormitorio. Infatti questo non è solo un luogo maschile per mangiare e dormire, ma anche un rifugio per le senzatetto e le mamme che, stando in piccoli appartamenti, provano a badare a se stesse e ai propri bambini. Verso la fine della visita ci hanno dato anche il compito di costruire dei rosari da donare ai senzatetto. In conclusione possiamo affermare che questa giornata ci è stata

molto utile per capire che al di fuori della nostra realtà ci sono anche molte persone bisognose che non hanno la nostra stessa fortuna.

di Matilde Strazzari e Francesco Barbera

Venerdì 15 marzo abbiamo avuto una giornata scolastica un po' particolare. Alle 08.00 ci siamo trovati in teatro per ascoltare la vita di Suor Maria Crocifissa di Rosa, una donna molto attiva nel sociale e nell'aiuto ai più bisognosi. Successivamente con don Marcello siamo andati in Chiesa per pregare. Noi della classe 1A alle 09.00 abbiamo preso l'autobus e dopo qualche minuto siamo arrivati all'asilo dove avremmo prestato servizio: all'esterno c'era un grande giardino con tanti giochi mentre all'ingresso è venuta una suora ad accoglierci. Quando siamo entrati abbiamo visto le maestre con i bambini che entravano nelle classi, siamo stati divisi in gruppetti dai professori e poi è iniziata l'avventura: dopo esserci presentati ai bambini abbiamo spiegato il lavoretto che i piccoli avrebbero dovuto svolgere, le maestre ci hanno dato il materiale necessario e noi lo abbiamo distribuito a tutti. Ognuno di noi ha scelto un tavolo dove fermarsi per aiutare i bambini nel loro lavoretto, che consisteva nel colorare un cuore da incollare poi su un cartoncino piegato; dall'altro lato del foglio dovevano realizzare un disegno che per loro rappresentasse l'impegno per la S. Quaresima, oltre a inserire il proprio nome. Noi abbiamo aiutato a incollare, ritagliare, disegnare e poi abbiamo giocato un po' con loro. Quando li abbiamo salutati per partire eravamo molto tristi perché anche se li avevamo appena conosciuti erano già entrati nel nostro cuore e ricorderemo questa giornata per sempre!! Ci siamo fermati un attimo per un breve spuntino e il meritato riposo dopo aver tanto lavorato e poi siamo tornati a piedi fino alla fermata del bus. Tornati a scuola, i professori ci hanno consegnato gli evidenziatori che la suora dell'asilo ci aveva regalato e abbiamo realizzato dei cartelloni relativi alle settimane della Quaresima. Alle 13 le lezioni sono terminate e siamo tornati a casa. È stata proprio una splendida iniziativa, i bambini erano meravigliosi e ci siamo trovati benissimo!! Stiamo già aspettando l'anno prossimo per avere un'altra splendida giornata formativa come questa.



di Anna Maria Uccelli e Arianna Elena Zanotti

La mela di Newton

Pi greco day

di Giada Volpi e
Francesco Vanoni



Il Pi greco è un numero decimale illimitato non periodico, cioè ha una parte decimale illimitata le cui cifre continuano a ripetersi senza regolarità, cambiando imprevedibilmente. Il Pi greco day è un giorno dedicato al Pi greco: in questa giornata si svolgono varie gare di matematica (la più importante è quella che si svolge tra scuole, ma se ne svolgono anche online).

La manifestazione è stata inventata nel 1988 dal fisico Lerry Shaw (detto il principe del Pi greco) e per celebrarla è stato scelto il mese di marzo (3) ed il giorno quattordici (14), ottenendo così il numero "3,14", per l'appunto le prime cifre del Pi greco; c'è anche un secondo motivo: il 14 marzo è la data di nascita di Albert Einstein. Per l'occasione sono stati inventati anche alcuni dolci; la più conosciuta?... La torta del Pi greco. Il Pi greco governa le leggi della fisica applicate alla vita quotidiana: le corde di una chitarra che vibrano, un profumo che si espande nell'aria o la temperatura che sale in un oggetto metallico; ecco perché festeggiare il Pi greco!

Il Pi greco, in Italia, è stato celebrato per la prima volta nel 2017, ma nel 2020 questa giornata diventerà "giornata internazionale della matematica".

WEB Reputation di Anna Patuzzo

CARA MAMMA, tante volte mi dici di staccarmi da quello schermo, che con il tempo mi rovinerà gli occhi, ma per me non è così semplice. Tante volte, non sai, quanto mi piacerebbe mettere da parte il telefono e godermi ciò che tutti i giorni guardo con superficialità, ma purtroppo, lo ammetto non ci riesco, sul cellulare ho tutto: gli amici, le foto, i video stupidi, i ricordi e soprattutto i social, i miei amati social, insomma tutto ciò che mi permette di svagarmi per un po' senza farmi pensare a tutto ciò che devo fare, come riordinare la camera e i vestiti stirati che ogni giorno mi dici di mettere a posto. Hai presente quando ti serve qualcosa rapidamente, oppure quando cerchi una ricetta, o semplicemente devi comprare qualcosa su Amazon, che cosa fai d'istinto?



Prendi il cellulare e cerchi su internet, giusto?

Ecco ma INTERNET cos'è? Di certo te lo posso spiegare con le mie parole, le parole di un adolescente e non con quelle di un laureato in tecnologia, ma penso che forse tu riesca a capire anche meglio.

Internet è quella piccola, ma grande schermata su cui noi possiamo trovare tutto e dico tutto, quello che ci serve, internet è un enorme motore di ricerca che ne contiene all'interno tanti altri tra cui il più conosciuto, Google. Ma internet sono anche i social network, come Facebook, che è forse quello che utilizzate di più voi adulti, sia per lavoro sia per la vostra età; poi c'è Instagram che invece usiamo molto di più noi adolescenti e che negli ultimi anni usano tanto anche le aziende, un altro social è Whatsapp che ormai è diventato indispensabile quasi per tutti, poi ci sono Snapchat e Musical.ly che forse tu e i tuoi amici conoscete meno.



Internet se usato nel modo corretto può essere veramente utile sia per noi come persone, sia alle aziende, piccole e grandi che siano, per promuovere il loro team e i loro prodotti. Internet, però, nasconde molti pericoli che non vanno sottovalutati come il cyberbullismo, lo stalking, la pedofilia, ma credo che tu lo sappia, dato che sei sempre stata la prima a dirmi di fare attenzione. In ogni caso, se usati correttamente i social e Internet, sono un momento di svago per tutti e tante volte faremmo fatica a tornare indietro a quando non c'erano i cellulari, oppure semplicemente

quando non c'era internet, forse tu, che da piccola non avevi il telefono saresti in grado, ma ne dubito.

Voglio finire col dirti una frase che secondo me è molto vera: "Se ci pensi... è tutta un'altra cosa".

I PANINI DI SAN GIUSEPPE

di suor Ezia Tiboni



Junior Chef

Ingredienti:

- 1 Kg di farina
- 4 etti di zucchero
- 1 cucchiaio di olio di oliva
- 50 gr. di burro
- 4 uova
- 1 bustina di lievito Bertolini
- un pizzico di bicarbonato
- un pizzico di sale
- la buccia di 1 limone
- 1 bicchiere di latte
- 1 bicchierino di grappa (a piacere)



Preparazione:

Dopo aver impastato tutto insieme, lasciar riposare 3 o 4 ore
Tirare quindi la pasta e tagliarla a dadini.
Friggere nell'olio di semi e.....GUSTARE !!!
Credeteci ! Sono semplici, ma SQUISITI !!!

GUARDATE LE MIE MANI

di Giovanni Del Bono

Il 9 Maggio c'è stato l'incontro per i genitori dal titolo "Guardate le mie mani", che è avvenuto proprio a Quaresima appena iniziata. È stato un momento di riflessione e condivisione importante, credo per tutti i presenti.

Suor Giancarla ci ha condotto, perdonate il gioco di parole, "per mano" a riflettere sul nostro ruolo di genitori prima che di persone, proponendoci di osservare a gruppi le mani di Gesù raffigurate in bellissime opere d'arte.

A me è capitata "L'ultima cena" di Giotto, in cui Cristo abbraccia e consola Giovanni e le sue mani mostrano un tocco leggero e



rassicurante. In molte altre opere, le mani di Gesù stanno aiutando, sorreggendo, sostenendo, benedicendo, proteggendo o mettendosi al servizio del prossimo. In ogni caso, sempre intente ad agire. E anche quando sono mostrate con i segni della crocifissione e del dolore di Cristo, portano un messaggio di vita e di speranza.

L'invito per noi genitori, valido comunque per tutti, è chiaramente quello di seguire l'esempio di Gesù, in modo attivo, sia per i nostri figli sia nei confronti degli altri.

Suor Giancarla ha poi concluso, mostrandoci e ragionando assieme sull'opera "Discesa agli inferi", icona dell'incontro, e invitandoci a condividere tra noi cosa impariamo dalle mani di Gesù e cosa possiamo fare in quanto genitori.



EL ROCÍO Y LA SEMANA SANTA

di Elena Lombardi e Carla Donati



Tradición, devoción y folclore se mezclan en estas fiestas andaluzas que atraen a miles de personas cada año. **El Rocío**: la fiesta comienza el sábado víspera de Pentecostés. Los romeros pueden ir a pie, a caballo o en carretas decoradas.

Después de atravesar el Parque Nacional de Doñana se llega a la aldea de Rocío y los romeros se presentan ante la Virgen. Le muestran su respeto y le rinden honores cantándole. La noche del domingo al lunes se hace el llamado salto de la reja. Los rocieros entran en la ermita, saltan la reja que los separa de la Virgen y la sacan en procesión por las calles de la aldea. Esta romería cuenta con más



de cien hermanades. **La Semana Santa**: Sevilla vive cada año con devoción la Semana Santa, una de sus celebraciones más importantes. Los pasos son elaboradas y valiosas obras de arte. Muchos de los miembros de las hermanades y cofradías acompañan los pasos vestidos de nazarenos y llevando cirios y cruces. La Madrugá es la noche más importante y especial de la Semana Santa sevillana. Hacia la media noche del Jueves Santo y hasta el mediodía del Viernes Santo, salen en procesión las magníficas imágenes de la Esperanza Macarena, la Esperanza de Triana y el Cristo de Gran Poder. Cada una de estas imágenes pertenece a una cofradía diferente y el orden de paso en la

CORRI, UOMO, CORRI !!!!!

di Matteo Gervasoni e Pietro Betelli

Tutti gli appassionati di sport sanno che marzo è un mese fondamentale: ricominciano infatti i mondiali MotoGP e di Formula1! Il 2019 si prospetta un anno interessante e ricco di emozioni che di certo non sono mancate nella prima gara della stagione. Il motociclismo si è subito caratterizzato per una grande suspense, soprattutto per i tifosi italiani: Andrea Dovizioso, pilota ufficiale Ducati, ha infatti trionfato al fotofinish, dopo uno splendido duello durato molti giri, sullo spagnolo Marquez ma... colpo di scena: gli avversari, al termine della corsa, presentano ricorso per presunte irregolarità dei "deviatori" della casa italiana. Da Losail, circuito del Qatar, si passa a Ginevra, nella sede della Fim (Federazione Internazionale di Motociclismo) dove tre giudici devono dare il verdetto e dirimere la questione. Ore di tensione massima per i tifosi italiani fino a quando tutto si sistema: la vittoria è giustamente assegnata al pilota italiano che può quindi festeggiare il meritato trionfo. Buona prestazione anche per l'altro "azzurro", Valentino



Rossi, che con una moto ancora poco performante ottiene un buon piazzamento dopo essere partito dal tredicesimo posto della griglia di partenza. Tutti i piloti sono molto agguerriti e pronti a darsi battaglia in ogni circuito perciò vi consiglio di mettermi comodi e buona visione!!!

La Formula1 era di scena in Australia, sul circuito cittadino di Melbourne, per la prima gara della stagione: è stata piena di pathos e di tensione dal primo all'ultimo giro!! Le squadre principali, Mercedes e Ferrari, dopo essersi studiate nei test invernali, hanno finalmente messo in mostra tutto il loro potenziale: in modo e in situazioni diversi, hanno protetto i loro primi piloti: Ferrari lo ha fatto in modo evidente dicendo via radio a **Leclerc** di non passare **Vettel** nel finale di gara. Giusto così

perché il futuro è del monegasco e stare davanti al tedesco fin dalla prima gara gli avrebbe portato una pressione enorme sulle spalle e avrebbe rotto gli equilibri di squadra. Mercedes ha dominato il weekend australiano, ma ha dovuto fare tattica perché il campione del mondo in carica **Hamilton** è stato superato dal compagno di squadra **Bottas**, protagonista di una gara autorevole che lo ha visto in testa per tutta la gara. La Mercedes ha infatti subito evidenziato che alcuni problemi alla vettura hanno rallentato il pilota inglese anche di mezzo secondo al giro. La riprova di questi dati non l'avremo mai, ma la scuderia tedesca, quando Hamilton non vince e non domina, tende comunque a fornire subito una spiegazione, come accaduto già nel GP del Messico nel 2017. Il senso della dichiarazione è abbastanza palese: lui è Hamilton, la nostra punta, se non vince lo proteggiamo per farlo stare sereno, così alla prossima vincerà. Detto questo, la Ferrari giù al podio è un gran brutto segnale, visti soprattutto gli incoraggianti risultati dei test invernali. Possiamo solo sperare che tutto lo staff lavori ogni giorno al massimo per tornare finalmente a festeggiare le vittorie della "Rossa" più famosa al mondo!!!



QUARESIMA 2019

Con Gesù riscopriamo i nostri sensi!

Il 6 marzo, mercoledì delle ceneri, ha avuto inizio la Quaresima.

Per noi cattolici è un giorno di penitenza, si osserva il digiuno e non si mangia la carne. In chiesa il prete sparge la cenere benedetta sulla testa dei fedeli, ricordandoci che polvere siamo e polvere ritorneremo. La polvere è simbolo di umiltà e pentimento e ci ricorda che la vita è fragile e che l'uomo è poca cosa rispetto alla grandezza di Dio, dunque in questo periodo tutti siamo invitati a comportarci bene, a rispettare i fratelli, a impegnarci nello studio, a pentirci dei nostri peccati e a convertirci a una nuova vita.

In classe stiamo seguendo un cammino quaresimale che vuole essere un itinerario alla scoperta e riscoperta dei cinque sensi capaci di farci prendere coscienza di ciò che siamo e di ciò che possiamo essere: **artigiani del nostro presente.**

Possiamo infatti costruire un mondo migliore dando senso e gusto alla nostra vita, ascoltando con il cuore, profumando di bontà, ridonando vita e guardando con amore alle persone e al mondo circostante.



di Alessandro Savaia, classe 4^A

Esame per la certificazione CAMBRIDGE

Ogni anno la scuola Santa Dorotea dà la possibilità ai bambini di quinta elementare di sostenere l'esame del Cambridge ed ottenere così una certificazione della lingua inglese. Il corso viene organizzato dalla teacher Emanuela Bettini con la collaborazione di insegnanti madrelingua. Sono dieci lezioni che hanno l'obiettivo di approfondire dei concetti di grammatica inglese e di migliorare la pronuncia attraverso le conversazioni. Le lezioni si tengono il giovedì e durano due ore. Durante la prima ora tutti insieme studiamo le regole di grammatica e svolgiamo degli esercizi come quelli dell'esame. Nella seconda ora invece veniamo divisi in due gruppi. Il primo gruppo, per mezz'ora, si sposta in un'altra aula con Starla, l'insegnante madrelingua, per la preparazione dell'esame orale; l'altro gruppo rimane con la teacher Bettini per la preparazione dell'esame scritto. Poi, nella mezz'ora successiva, i due gruppi si scambiano.

L'esame del Cambridge è una grande opportunità perché ci consente di approfondire le nostre conoscenze di inglese e inoltre è il primo vero e proprio esame della nostra vita con degli insegnanti che non conosciamo e ciò è diverso dal fare una verifica in classe con le nostre maestre. Questo ci dà una prima idea di come possono essere le cose una volta finita la scuola elementare quando frequenteremo la scuola media.

di Giada Tricarico 5^A B



GITA SCOLASTICA AL MUSEO EGIZIO DI TORINO E AL MUSEO DEL CINEMA

Mercoledì 13 marzo noi bambini delle classi IV siamo andati in gita scolastica a Torino, al Museo Egizio dove sono conservati migliaia di reperti archeologici antichi di millenni.

Dentro al Museo abbiamo potuto ammirare delle cose veramente stupende quali sarcofagi, reperti preziosi (collane, parrucche e ...mutande), mastabe (tombe sotterranee), le statue delle dee Iside e Sekhmet, il Tempio Rupestre e il Papiro delle miniere d'oro. Durante la visita abbiamo seguito il percorso "Nel regno di Osiride" che ci ha fatto rivivere il procedimento dell'imbalsamazione, abbiamo visto il libro dei morti, i materiali utilizzati dallo scriba e i reperti trovati nella tomba del faraone Kha. Ma la cosa che più ci ha colpito sono state le mummie, ne abbiamo viste davvero tante! Questa visita ha suscitato in me delle emozioni incredibili per le meraviglie che ho potuto ammirare e spero di tornarci presto con la mia famiglia!



di Filippo Coelli, classe 4^B

Al Museo Egizio per prima cosa abbiamo visto un uomo in posizione rannicchiata con i suoi oggetti (sandali, vestiti...): non aveva le bende perché inizialmente gli egizi non avevano l'abitudine di utilizzarle.

Successivamente abbiamo visto un sarcofago di piccole dimensioni perché il defunto vi veniva messo in posizione raccolta. C'era poi un sarcofago più grande perché secondo l'idea degli Egizi il defunto doveva raggiungere l'aldilà "camminando". A seguire c'erano i vestiti delle donne che erano lunghi e larghi per permettere all'aria di passare visto che l'Egitto è un posto molto caldo.



In seguito mi sono trovata di fronte a delle mummie a cui erano state tolte le bende dai ladri perché sapevano che sotto c'erano dei gioielli. All'inizio pensavo che le mummie mi avrebbero spaventata, ma in realtà non mi hanno fatto paura. Un'altra cosa che la guida ci ha fatto notare è stata una parrucca e ci ha spiegato che apparteneva a una persona ricca perché loro si rasavano e dopo le indossavano. Le ultime cose viste sono state delle statuette che rappresentavano la vita quotidiana. Questa visita è stata molto interessante, ma anche molto stancante.

di Carolina Alberti classe 4^B



La nostra gita è poi continuata al Museo del Cinema che si trova nella Mole Antonelliana. Qui abbiamo scoperto come è nato il cinema e per prima cosa abbiamo imparato cosa sono gli effetti ottici allo specchio. Abbiamo visto dei filmati in bianco e nero, i cartoni animati di una volta, film dell'orrore sui fantasmi; più andavamo avanti nel percorso, più i filmati e le telecamere diventavano sempre più moderni.

di Jacopo Scian, Ines Godio e Alessandro Pini classe 4^B

BRIXIA

di Sofia Sandonini

Iniziamo, dalla base. Brescia è una città Romana, ciò significa che è stata fondata sopra il Colle Cidneo e divisa in quattro parti da due Vie principali: Il Cardo e Il Decumano. I primi abitanti della città furono i liguri. Era una città inserita nelle correnti commerciali della Pianura Padana.

Una città ricca di risorse come lo è adesso. Talmente importante per l'economia che fu nominata "Colonia dell'Impero".

Si può dire che noi bresciani facevamo le scarpe all'Italia!

A Brescia in via dei Musei 55, credo che abbiate notato il Foro Romano, che nell'antica Roma era un centro religioso, commerciale (non come l'Elnos) e politico. Vicino troviamo il Teatro Romano dove il Popolo si divertiva guardando spettacoli di commedie e tragedie. Brescia era quindi anche allora una città molto dinamica. Facciamo un passo avanti fino al Medioevo. Sulla cima del Colle Cidneo viene costruito il Castello di Brescia, una delle fortificazioni maggiori d'Italia, inoltre è una delle fortezze meglio conservate del nostro Paese.

I bastioni e le mura furono realizzati nel 1500 nello stesso anno in cui è stato costruito il Portale d'entrata in cui si può ammirare il Leone di San Marco simbolo di Venezia che dominò Brescia per più di quattrocento anni.

Da qualche anno il nostro Castello ospita il Grande Festival delle Luci, chiamato CidNeon ricordando il nome del colle, che sta sempre più diventando un evento internazionale.



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor ELENA PALAZZI

Prof. MATTIA BARONIO

Maestra ELENA CASARINI

Grafica

Prof.ssa

IRENE ZENTILINI

